

Federmeccanica Simone Bettini designato alla presidenza

Giorgio Pogliotti

Il candidato unico alla presidenza di Federmeccanica è Silvano Bettini (detto Simone). Lo ha designato il Consiglio Generale di Federmeccanica, ieri, sulla base della relazione presentata dalla Commissione di designazione, dopo un'ampia consultazione degli associati. L'elezione del nuovo presidente di Federmeccanica - che succederà all'attuale, Federico Visentin - avverrà durante l'assemblea generale che si terrà il prossimo 10 luglio a Torino. «È un grande onore la designazione - ha detto Bettini -. Sento una grande responsabilità perché, se verrò eletto sarà mio compito portare avanti il Rinnovo contrattuale e culturale avviato da Storchi nel 2016 e proseguito da Dal Poz e Visentin.

Continuità e innovazione dovranno essere le nostre coordinate per un'azione di sistema chiamata ad affrontare le sfide complesse che attendono le nostre imprese, i nostri collaboratori e il nostro Paese». Classe 1963, Bettini ricopre l'incarico di vicepresidente di Federmeccanica (con delega alla crescita dimensionale e strutturale delle imprese), dal 2011 al 2015 è stato presidente di Confindustria Firenze, dal 2012 al 2015 vicepresidente di Confindustria Toscana. È presidente del Gruppo Rosss, azienda leader nel mercato degli archivi e scaffalature per magazzini e negozi fondata insieme ai fratelli nel 1981. La sua designazione arriva mentre la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale scaduto il 30 giugno del 2024 è da dicembre in stand by. La piattaforma unitaria presentata dai sindacati propone un incremento dei minimi retributivi di 280 euro lordi a regime.

Federmeccanica e Assital hanno avanzato una proposta che ha come baricentro il miglioramento del welfare. Le imprese sono disponibili a riconoscere il solo adeguamento dei minimi tabellari all'indicatore Ipcn Nei (indice dei prezzi al consumo armonizzato a livello europeo al netto dei beni energetici importati). Propongono un aumento graduale a 400 euro a regime dei flexible benefit esentasse (attualmente 200 euro), raddoppiabili se destinati al rimborso delle rette di asili nido, acquisto di libri scolastici, trasporto pubblico, con una copertura assicurativa vitalizia per una rendita in caso di non autosufficienza da 600 euro mensili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA